

# TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOCONSERVATIVA APPLICATA A FILIERE AGROALIMENTARI TERRITORIALI PER LA NUTRIZIONE UMANA E ANIMALE











## TITOLO DELL'IDEA PROGETTUALE



TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOCONSERVATIVA APPLICATA A FILIERE AGROALIMENTARI TERRITORIALI PER LA NUTRIZIONE UMANA E ANIMALE

## **SOCIETA' AGRICOLA FILENI**

**Resp. Scientifico Alessandro Tramontano** 







### OBIETTIVO GENERALE DELL'IDEA PROGETTUALE



Il costituendo G.O. ha come obiettivo generale l'introduzione e lo sviluppo di pratiche agronomiche che vanno oltre al concetto di agricoltura biologica:



- invertire la tendenza al degrado dei suoli agrari e all'incremento dei gas ad effetto serra in atmosfera dovuta ad un eccessivo impiego di meccanizzazione, fertilizzanti o erbicidi di sintesi;
- rivitalizzare l'economia circolare locale in campo agroalimentare, la vocazionalità e il design sistemico territoriale;
- favorire l'introduzione di strumenti di gestione e misurazione agro-ambientale tecnologici.

Questi obiettivi incentiveranno l'introduzione di filiere agroalimentari e zootecniche territoriali innovative e alternative alle tradizionali in tre vallate marchigiane: Musone-Esino-Misa/Nevola.







### SINTESI DELL'IDEA PROGETTUALE:



- formazione di un G.O multidisciplinare;

-acquisizione di informazioni tecnico-scientifiche sul modello bio-conservativo del Rodale Institute (U.S.A.) e riadattamento dello stesso al tessuto agricolo marchigiano con l'adozione di nuove tecniche di coltivazione di tipo rigenerativo, originate dalla fusione di pratiche dell' agricoltura biologica, biodinamica e conservativa;



- applicazione di strumenti di misurazione geo-pedologici e ambientali innovativi, tipici della precision farming e dei sistemi georeferenziati;

- certificazione di prodotto tramite un marchio che esprima e valorizzi la rigenerazione ambientale, del suolo e il rispetto della salute umana;
- sperimentazione di nuovi sistemi di gestione agronomica in biologico, maggiormente rispettosi del suolo e delle emissioni di CO2 in atmosfera;
- introduzione di concimazioni organiche e output di processo(pollina o scarti di lavorazione da seminativi);
- implementazione e attivazione di processi di animazione cercando di valorizzare il ruolo dell' agricoltore in una filiera basata su un modello agricolo innovativo e remunerativo;
- costituzione di organizzazioni di prodotto, forme di associazione e network territoriali per la strutturazione di una filiera di nutrizione animale e umana, non solo a km zero, ma ben organizzata, rispettosa dell'ambiente e del consumatore finale.











#### **LOCALIZZAZIONE NEL TERRITORIO:**



Circa l'83 % della SAU delle due province è dedicata a seminativo. Inoltre, qui vi ricadono circa il 70% delle aziende avicole regionali di cui 100 collaborano o sono di proprietà del gruppo Fileni, anche con tecniche di allevamento biologico. Queste saranno fonte parziale di autoapprovvigionamento per la concimazione organica. In sintesi, la presenza nel territorio del Soggetto capofila compartecipato alla Carnj Coop del Gruppo Fileni e del partner Arca, dove opera il team del Gruppo Loccioni, inciderà di garanzia di prodotto agroalimentare ritirato, di misurazione tecnologica per la salute del suolo e dell'ambiente e valorizzazione della catena del valore locale.